

Giugliano



IL DISAGIO GIOVANILE

Si abbassa sempre di più l'età dei giovani violenti: il ragazzo di Mugnano ferito forse conosceva l'aggressore

LA VIOLENZA

Maria Rosaria Ferrara

Ha solo 13 anni la vittima, forse la stessa età anche l'aggressore. Sono sicuramente entrambi minorenni i protagonisti dell'ennesima storia di violenza nell'area nord di Napoli.

Un ragazzo di appena 13 anni di Mugnano è stato aggredito nella notte tra sabato e domenica a Giugliano, riportando traumi multipli al volto e una frattura alle ossa nasali. L'episodio si è verificato nei pressi del McDonald's di via Appia, al confine con Melito e Sant'Antimo, punto di ritrovo di molti adolescenti, soprattutto nel fine settimana. Secondo quanto ricostruito dai militari dell'Arma, la vittima sarebbe stato colpita da un suo coetaneo al culmine di una lite per motivi ritenuti futili. Schiaffi, pugni, calci che hanno provocato ferite di non poco conto al ragazzino.

L'ALLARME

A lanciare l'allarme sono stati i sanitari del pronto soccorso dell'ospedale San Giuliano dove il 13enne è arrivato con evidenti segni di percosse al volto. I sanitari, infatti, hanno riscontrato una frattura delle ossa nasali, oltre a contusioni e distorsioni a faccia e collo. Per lui una prognosi di 20 giorni. Dopo la famiglia avrebbe voluto portare il 13enne al Santobono di Napoli per ulteriori accertamenti. Ferite fisiche che guariranno, ma che raccontano un episodio di violenza inaudita, consumato tra ragazzini poco più che bambini. Sul posto, al San Giuliano di Giugliano, sono intervenuti i carabinieri della tenenza di Melito.

IL RACCONTO

Ai militari il giovane avrebbe riferito di essere stato aggredito da un altro minore: questo ragazzino sarebbe ora in fase di identificazione. Non sono stati diffusi dettagli sull'identità del presunto aggressore, né sul contesto preciso che avrebbe scatenato la lite. È verosimile che i due si conoscessero. Nell'area dell'aggressione dovrebbero esserci telecamere di videosorveglianza, elemento che potrebbe rivelarsi decisivo per chiarire l'esatta dinamica dei fatti. Le indagini sono in corso. Al momento non risulta formalizzata una denuncia ai ca-

Degenera lite tra minori: calci in faccia a un 13enne

► Il diverbio avvenuto davanti al McDonald's ► Il ragazzino ha riportato fratture al naso per futili motivi, la verità dalle telecamere e contusioni: dubbi sulla sua versione



L'aggressione è avvenuta davanti al Mc Donald's

rabinieri da parte della famiglia. Un aspetto che aggiunge interrogativi a una vicenda già grave di per sé. Anche perché si cerca di capire se la vittima abbia davvero raccontato tutto.

IL CONTESTO

Calci e pugni sferrati con tale forza da provocare la rottura del setto nasale. Una brutalità che colpisce per l'età dei protagonisti. Sarà fondamentale comprendere se vi siano stati altri coinvolti o testimoni diretti. Quest'ultima ipotesi più che plausibile dato che la zona è molto frequentata, soprattutto nel weekend e in particolare da gruppi di adolescenti. L'area circostante il luogo dell'accaduto è divenuta punto di ritrovo per comitive di ragazzi che, in assenza di aree di sociali-

tà nelle città, si riuniscono nei pressi di centri commerciali, fast food come accade proprio lungo via Appia.

Decine e decine di giovanissimi si riuniscono per trascorrere il sabato o la domenica sera. La zona è scoperta spesso dal controllo delle forze dell'ordine nonostante gli importanti e frequenti assembramenti. Nel fine settimana si è soliti assistere a scene di caos traffico e ressa. Ma chi frequenta quel luogo racconta che quanto accaduto al 13enne non è una novità: «Quando lavoravo in zona succedeva spesso - racconta sui social una donna - tant'è che una volta dovetti dividere delle ragazzine che stavano per picchiare un'altra ragazza, sola e indifesa». Indignati tanti utenti che chiedono un maggiore controllo della zona, tutti i giorni ma soprattutto di sera quando ci sono i ragazzini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**APPELLO DEI CITTADINI
«MANCANO I CONTROLLI
SOPRATTUTTO
NEL WEEK END
QUANDO LA ZONA
È PIÙ FREQUENTATA»**

Giorgia Meloni di fermarsi», aggiungendo che al Senato il concetto di consenso sarebbe stato sostituito con quello di «volontà contraria», con una differenza sostanziale.

LE VOCI

Per l'assessore regionale alle pari opportunità Claudia Pecoraro «la libertà delle donne non può essere riscritta al ribasso. Come istituzioni abbiamo il dovere di proteggere le vittime e rafforzare la giustizia». Secondo l'assessore regionale alle politiche sociali Andrea Mornioli «ogni maschio deve interrogarsi rispetto alla relazione con l'altro genere». «Questo ddl - dice Teresa Armato, presidente regionale Pd - è grave perché non protegge più le donne, ci fa arretrare». «La proposta Bongiorno non rispetta i diritti acquisiti in questi anni - tuona Bruna Fiola, consigliera regionale - le donne vanno rispettate, la nostra legislazione ci impone di dire che dove non c'è consenso c'è reato». «Bisogna insistere perché si ripristini ciò che è stato scippato a un progetto di legge varato in modo bipartisan», ricorda Enza Amato, presidente del Consiglio comunale. A parlare di «battaglia civile che riguarda tutti per difendere la libertà delle donne» è Nicola Ricci, segretario generale Cgil Napoli e Campania». «Il consenso libero e attuale inserito in un primo momento nelle modifiche dell'articolo 609 bis del codice penale non sono semplici parole, ma significa attuare un cambiamento fondamentale nei processi per stupro e nella cultura del nostro Paese», dicono Giovanni Sgambati e Camilla Iovino, rispettivamente segretario generale e regionale Uil Napoli e Campania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ddl stupri, protesta al Plebiscito Regione e Comune uniti per il no

LA MOBILITAZIONE

Giuliana Covella

«Oggi la vergogna più grande è il disegno di legge che va avanti. Proprio quando abbiamo una presidente del Consiglio donna si arretra sui diritti delle donne». Lo ha detto il presidente della Regione Roberto Fico a margine del presidio in piazza Plebiscito contro il ddl Bongiorno. «Lo sappiamo che se non c'è consenso è stupro - ha proseguito - con quello che sta facendo il governo si arretra anche sulla convenzione di Istanbul, ma la Regione farà sì che si superi definitivamente nel nostro Paese una cultura maschilista». Il ddl sarà all'ordine del

giorno del prossimo Consiglio comunale, come annunciato dalla consigliera del gruppo PD Maria-grazia Vitelli.

IL PRESIDIO

«Il sesso senza libera scelta è stupro»: recitava così uno degli slogan lanciati nel corso della manifestazione a cui hanno partecipato associazioni, centri anti violenza, sindacati, istituzioni e società

**DAL GOVERNATORE FICO
ALLO SCRITTORE
DE GIOVANNI
«QUELLA LEGGE
UN PASSO INDIETRO
PER LE DONNE»**



LA PROTESTA Sit-in al Plebiscito contro il ddl Buongiorno NEAPHOTO S. SIANO

civile. Per Lella Palladino, vicepresidente Fondazione Una nessuna centomila: «È in gioco l'autodeterminazione delle donne, la possibilità di vivere liberamente una sessualità senza violenza e senza stupro». In piazza tante attiviste come Anna Riccardi, presidente Fondazione Famiglia di Maria che sottolinea: «Non è più pensabile che in un Paese democratico come l'Italia e una presidente del Consiglio donna dobbiamo ancora lottare perché il ddl Bongiorno non è a favore delle donne»; e Alesia Schisano, avvocato esperta in diritto di famiglia, secondo cui «la legge va rivista, perché deve essere reintrodotta il concetto di consenso, che riguarda anche l'ambito delle relazioni parentali e coniugali». Critico lo scrittore Maurizio De Giovanni, che definisce la proposta «una stortura», sostenendo che «solo un governo a trazione maschilista e patriarcale poteva immaginare una modifica del genere». Per la senatrice Pd Valeria Valente «saranno le piazze a dire a

**IL TEMA SARÀ DISCUSO
IN CONSIGLIO COMUNALE
«LA PROPOSTA NON È
IN LINEA CON LE NORME
OTTENUTE NEGLI ANNI
SENZA CONSENSO È STUPRO»**

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cileia 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081 2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it

Piemme
MEDIA PLATFORM